

Del mutuo richiesto dal comm. Atti,  
come in altre proposte del genere, circa  
l'attribuzione della facoltà [della facoltà]  
di firmare, ove occorra, i poteri conferi-  
ti al Direttore generale o, in sua vece, al  
Primo vice Direttore generale, ad uno o più  
procuratori, non risponde ai principi  
giuridici del mandato.

Il Presidente propone che la questione sia  
opportunitamente esaminata, allo scopo di  
adottare quella soluzione che sia più aderente  
alle necessarie esigenze formali.

Il Consiglio, nel rinviare agli organi  
competenti della Direzione generale lo  
studio della formula più propria per  
la fattispecie, decide intanto, su suggerimen-  
to di alcuni consiglieri, di modifica-  
re il punto 3° della proposta riguardante  
il mutuo da concedersi al comm. Atti  
come segue:

"3° - Fare mandato al Direttore generale  
e, in sua vece, al Primo vice Direttore genera-  
le, con facoltà di firmare da soli, di  
compiere quanto necessario per concretiz-  
zare l'operazione, nei termini stabiliti dal